

Che fine hanno fatto le feste patronali?
Verrengia pag. 18

Harari: homo sapiens il prezzo del dominio
pag. 17



Colombiani al Giro. Oggi crono decisiva
pag. 23

U:

Riforme e lavoro entro l'estate

- **Renzi alla Direzione del Pd: «Le risposte che la Ue ha dato alla crisi non sono state sufficienti»**
- **«Ha scritto bene Reichlin su l'Unità: siamo il partito della nazione»**
- **Senato, possibili alcune correzioni**

«La madre di tutte le battaglie è quella sul lavoro». Davanti alla Direzione del Pd, Matteo Renzi spiega di voler imprimere un'accelerazione sugli interventi per l'occupazione e sulle riforme. «Mai come ora c'è uno sguardo di attenzione verso l'Italia». **A PAG. 2-3**

Ora la sfida sarà più difficile

TOMMASO NANNICINI

E ALLA FINE IL BIG BANG È ARRIVATO DAVVERO, ALMENO SUL PIANO ELETTORALE. È difficile sottovalutare la portata simbolica e politica del risultato ottenuto dal Pd di Matteo Renzi alle elezioni europee e amministrative. Chi fa ironia sul parallelismo con la vecchia Dc assegna una valenza politica a un tratto meramente politologico. Il Pd, al momento, è il nuovo perno del sistema politico italiano e, come nella migliore tradizione dei partiti pigliatutto a vocazione maggioritaria, pesca voti in tutti i gangli della società italiana.

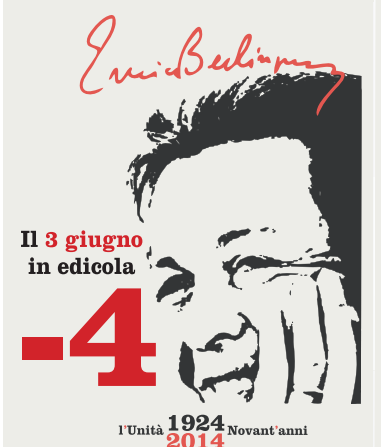
SEGUE A PAG. 15



Odia donne e stranieri: l'alleato di Grillo

Sostiene Farage: «Le lavoratrici valgono meno, guadagnano meno». Le campagne xenofobe del leader Ukip Il capo dei 5 Stelle e Casaleggio furiosi per le critiche di un documento interno **A PAG. 4-5**

BERLINGUER



Dominava la folla ma era un timido

NATALIA GINZBURG

Roberto Benigni scriveva che avrebbe voluto studiare medicina, essere un grande medico, saltare su quel palco dove Berlinguer s'era sentito male mentre parlava, salvarlo in pochi istanti. «Andiamo all'ospedale di corsa, faccio stendere Berlinguer, usciamo, sta benissimo. Grazie dottor Benigni. Niente, Berlinguer, ti voglio bene... In questi giorni s'è bruciato il firmamento, adesso so che si dirà: Berlinguer è vivo andiamo avanti, io invece vorrei dire: Berlinguer è morto, torniamo indietro. Caro Enrico, troppo presto, morire a sessantadue anni è come nascere a ventiquattro mesi: uno non ci crede».

A PAG. 9

Pd, l'unità del partito plurale

Quel 40 per cento segna un passaggio. Una linea di discriminazione. Nulla sarà più come prima, per Renzi e per l'intero Pd. Si discuterà ancora se la nuova stagione abbia avuto inizio con le primarie che hanno lanciato Renzi senza però vederlo vincitore, o successivamente con il plebiscito a favore del «cambiare verso», o ancora con l'azzardo della sostituzione di Letta. Ma la verità è che dopo le europee inizia un tempo nuovo anche per il governo.

SEGUE A PAG. 15

Divorzio, basterà un anno

- **Si della Camera tra gli applausi all'attesissima riforma: ora legge al Senato**
- **In caso di scelta consensuale sufficienti sei mesi di separazione**

Via libera dell'Aula della Camera alla proposta di legge sul divorzio breve che riduce i tempi dello scioglimento del matrimonio a 12 mesi in caso di contenzioso e a 6 mesi per le consensuali. I sì sono stati 381, i no 30, gli astenuti 14. Il disegno di legge passa ora all'esame del Senato. **A PAG. 11**

Staino



Scommettiamo sull'economia della conoscenza

A PAG. 15

AI LETTORI

● **Due settimane senza le firme dei giornalisti.** Continua la battaglia della redazione dell'Unità, che chiede certezze sul futuro. Il 5 giugno è convocata l'assemblea dei soci chiamata a dare risposte. Non accetteremo un altro rinvio: il giornale ha bisogno da subito di un piano di rilancio.

FRONTE DEL VIDEO

Giornalisti, vil razza dannata

● **CHI DICE CHE NON C'È DIFFERENZA** tra destra e sinistra, è di destra, come Grillo sta dimostrando in queste ore, senza curarsi né del popolo della rete, né degli eletti. Ai quali non ha certo chiesto il mandato per trattare con il leader britannico anti immigrati (almeno Salvini ci aveva avvertito!). E la confusione interna al M5s si legge anche nelle confuse dichiarazioni rilasciate ai tg da grillini sorpresi in strada. I quali non discutono la linea politica (che è sacra e inviolabile, ben-

ché oscura come Casaleggio), ma la comunicazione. E non per ammettere l'enormità delle cose urlate, ma per sostenere che la stampa, rappresentando Grillo come un assatanato, avrebbe spaventato i pensionati. Quando invece, anche dopo la batosta e il Maalox, Grillo ha continuato ad accusare i pensionati di non voler pensare ai giovani. Il miliardario non sa che ogni pensionato ha almeno un figlio o un nipote disoccupato da mantenere.

Il sabato, approfondire sarà più semplice



l'Unità + left a soli 2,30 €

www.left.it

DA OGGI PUOI SCOPRIRE L'ORIGINE DELLE MATERIE PRIME DEI NOSTRI PRODOTTI: SOLO COOP LO FA.



coop EXPO
LA COOP SEI TU MILANO 2015
Official Premium Partner